

Il Mattino

- 1 La visita - [Mattarella a Santa Sofia accolto dagli studenti. Il «Sala» suonerà l'Inno](#)
- 2 Economia - [«Export e turismo ok, Pil basso: aiutare agricoltura e industria»](#)
- 3 In città - [Smog, il patto Comune-Rocca](#)
- 4 [Al Teatro Romano con Ficarra e Picone nelle notti del «Bct»](#)
- 5 La conferenza – [Fermi e l'era atomica, Feoli racconta i segreti della fisica nucleare](#)

WEB MAGAZINE**Canale58**[Quarantennale del sisma, dalla Provincia invito a Mattarella](#)**Ntr24**[Ministro Bellanova a Benevento: ecco il piano traffico](#)**Anteprima24**[Ai confini della scienza e della cultura giuridica: confronto tra studenti italiani e americani](#)**GazzettaBenevento**[Michele Sarfatti, storico e studioso della persecuzione antiebraica, ripercorre le tappe terribili ed indicibili della distruzione di un popolo](#)[La novità del Festival Filosofico è che con questa edizione l'attenzione è rivolta anche ai bambini grazie ad una favola di Dacia Maraini](#)**Scuola24-IlSole24Ore**[Mantenimento, il dottorato non stoppa l'assegno](#)**Roars**[Perché abolire la peer review \(e come sostituirla\)](#)

Ù

LA VISITA

Si individua la platea di coloro che dovranno incontrarlo e si concretizza anche il piano sicurezza. Per la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in programma martedì prossimo si susseguono i vertici. Ieri mattina riunione del Comitato per ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Francesco Antonio Cappetta con i soli responsabili delle forze dell'ordine. Nel pomeriggio sul fronte sicurezza sopralluogo nei luoghi interessati dal transito del corteo presidenziale che dalla stazione centrale raggiungerà il museo e la chiesa di Santa Sofia, poi l'auditorium Sant'Agostino e infine l'Arco di Traiano. Sono state definite le zone che dovranno essere transennate, che sono le aree antistanti le tappe della visita. Transennamento con fioriere anche all'ingresso di corso Garibaldi. Il tutto contemplando le esigenze di sicurezza con la volontà del Quirinale di non dare l'im-

Mattarella a Santa Sofia accolto dagli studenti Il «Sala» suonerà l'Inno

**IL SOPRALLUOGO** Funzionari del Quirinale in città

pressione di una città blindata. Ieri mattina riunione anche all'Università per stabilire la collocazione degli invitati nell'auditorium. Si è deciso che rettori di altri atenei troveranno posto sul palco. Gli alunni del Conservatorio eseguiranno l'inno nazionale. Individuato uno spazio dove collocare le va-

rie telecamere di emittenti televisive nazionali e regionali che assisteranno alla cerimonia. Lunedì prossimo alla presenza di addetti del Quirinale vi sarà una prova generale di tutta la cerimonia.

LE SCUOLE

Inoltre si stano mettendo a pun-

to anche altri aspetti della visita come l'individuazione degli alunni delle scuole che parteciperanno all'evento. Saranno trenta gli alunni delle elementari che davanti alla chiesa di Santa Sofia accoglieranno il presidente della Repubblica. La dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Monica Matano ha individuato gli alunni nell'ambito dell'istituto comprensivo «Torre» e in particolare gli allievi delle elementari «Nicola Sala» perché hanno redatto un progetto riguardante la cittadinanza e la Costituzione. Inoltre sono stati scelti anche i due alunni che illustreranno l'Arco di Traiano al Presidente. Si tratta di due allievi, uno del liceo scientifico «Rummo» e un altro del liceo classico «Giannone», che hanno effettuato delle ricerche sul monumento e quindi lo illustreranno a Mattarella. Infine la giunta comunale ha approvato una delibera di indirizzo con cui si autorizzano i vari dirigenti a far fonte ad eventuali spese in occasione dell'evento.

e.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Export e turismo ok, Pil basso: aiutare agricoltura e industria»

L'ECONOMIA

Antonio N. Colangelo

«L'arrivo nel Sannio di un ministro è motivo d'orgoglio nonché segnale di grande attenzione riservata dallo Stato alle dinamiche economiche e sociali della provincia. Sarebbe delittuoso non cogliere quest'occasione per evidenziare risorse ed emergenze del territorio al fine di accelerarne lo sviluppo». Così il presidente di Confindustria Benevento Filippo Liverini in merito alla presenza in città del ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova, attesa oggi (ore 15) all'auditrium «Sant'Agostino» dell'Università per discutere di potenzialità e criticità del comparto agroindustriale sannita. «Al ministro - continua il leader degli industriali - chiederemo maggiore condivisione di quelle che sono le tematiche per cui i settori agricoli e industriale, punto di forza di un export in ascesa, si battono da tempo. Il riferimento principale è alla possibilità di avere a disposizione materie prime coltivate nei nostri territori. Le aziende locali sono abili a lavorarle e ricavarne prodotti di notevole qualità ma troppo spesso sono costrette ad approvvigionarsi all'estero, con doppio risolto negativo: si determina un quantitativo di denaro che non rientra nel flusso nazionale e si impedisce ai giovani imprenditori di occuparsi in prima persona di settori trainanti come quelli cerealicolo o vitivinicolo. Servi-



LIVERINI: «AL MINISTRO BELLANOVA CHIEDEREMO INIEZIONE DI FIDUCIA DA PARTE DEL GOVERNO» LAMPUGNALE: «FAVORIRE, RILANCIO E ATTRATTIVITÀ»

rebbe un'iniezione di fiducia da parte del governo. Azioni legislative, contributi economici che inducano le nuove leve imprenditoriali a investire di più nel Sannio. La recente impennata delle iscrizioni all'Istituto agrario, aumentate del 73%, suggerisce che il riscatto dell'economia e l'aumento occupazionale passino per la valorizzazione delle eccellenze territoriali».

GLI SCENARI

Le dichiarazioni di Liverini anticipano i contenuti della nota di aggiornamento «Dove va l'economia sannita». Il bilancio del report è da ritenersi agrodolce: il Sannio sorride per export, innovazione e turismo ma Pil, andamento demografico e tasso occupazionale rappresentano l'altra faccia della medaglia. Le esportazioni si confermano il fiore all'occhiello dell'economia locale (+22%), con i settori manifatturiero e agricolo a fare da traino e rendere la provincia di Benevento l'unica in regione a chiudere in positivo. Incoraggiate l'ambito innovativo: i marchi registrati sono aumentati dal 95 del 2017 al 124 del 2018, mentre le 57 start up sannite contribuiscono a rendere la Campania la quarta forza in Italia. Pollice verso anche per il turismo che registra numeri quasi raddoppiati (130.000 presenze nel 2018 contro le 75.000 del 2017) con gli interventi sulla Telesina e sull'Alta velocità Napoli-Bari che aprono ad ulteriori margini di crescita. Le note dolenti giungono sul fronte Pil, pari solo al 4.3% di quello cam-

no, e sul versante demografico, con il Sannio che perde oltre 2.000 abitanti (-700 in città e 65 comuni su 78 in calo). Male il discorso lavorativo. Con 79.000 unità in più nel 2018, il tasso d'occupazione cresce dell'1.2% (miglior performance dopo Caserta) ma il risultato non copre l'emorragia verificatasi nello scorso decennio in cui sono stati persi 14.000 posti. Credito, ancora ampia la forbice tra depositi e prestiti (4.7 miliardi depositati, solo 2.5 investiti). «Queste analisi costituiscono uno strumento utile per cogliere il potenziale del territorio e inquadrare i possibili interventi per favorirne rilancio e attrattività», dice il presidente di Piccola Industria Pasquale Lampugnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smog, il patto Comune-Rocca

► L'assessore De Nigris: «Non bastano iniziative singole, per fare la differenza servono misure su vasta scala» ► Il presidente Di Maria: «Migliorare qualità dell'aria» I controlli alle caldaie la prima sinergia possibile

L'INQUINAMENTO

Paolo Bocchino

Una lega sannita contro lo smog. Nessun riferimento a movimenti politici, chiaramente. L'alleanza evocata è quella proposta dal Comune capoluogo a quanti riterranno di partecipare alla battaglia anti veleni. L'idea è partita da Palazzo Mosti con l'inserimento nel Piano di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria varato a giugno dall'esecutivo Mastella. L'intensificarsi del problema che si è palesato in maniera eclatante nei primi giorni dell'anno ha suggerito una ripresa del progetto che è stato illustrato ieri al presidente della Provincia Antonio Di Maria dall'assessore all'Ambiente del capoluogo Luigi De Nigris. «L'avvio di una collaborazione tra Istituzioni per contenere le fonti di inquinamento dell'aria - spiega De Nigris - è necessaria in quanto il fenomeno non riguarda più solo le città dove sono installate le centraline di rilevazione ma si estende a bacini territoriali più vasti. Le misure emergenziali adottate dal singolo Comune, soprattutto con ordinanze sindacali urgenti e contingibili, vanno estese su vasta scala sia per garantire un'omogeneità di comportamenti tra le comunità della provincia per non rendere vani gli sforzi del singolo, sia tra le Istituzioni e categorie sociali a diverso titolo coinvolte». Il rappresentante municipale ha dunque proposto alla Provincia «l'attivazione di un tavolo permanente per affrontare questo diffuso e pericoloso fenomeno». «Oltre al Comune di Benevento - ha aggiunto De Nigris - potrebbero farne parte Regione, società partecipate, università, Asl, Arpac, Camera di Commercio. Potrà inoltre avvalersi del contributo delle associazioni rappresentative del mondo ambientalista ed economico».

LA SINTONIA

Mano tesa dalla Provincia che ha aperto alla possibilità di varare la cabina di regia antismog, soggetto realizzato già da tempo ad Avellino con la partecipazione del Comune capoluogo e del mu-

nicipi dell'hinterland: «I numerosi sfioramenti del Pm10 - dichiara Di Maria - meritano l'attenzione delle Istituzioni. Va ampliata la concertazione delle iniziative per migliorare la qualità dell'aria». Quale misure saranno adottate? Ancora presto per immaginare chiusure del traffico esteso ai Comuni della cintura beneventana o centraline Arpac anche al di fuori delle Mura longobarde. Un obiettivo concreto che potrebbe invece finalmente andare in porto sull'asse capoluogo-Rocca è l'atteso via ai controlli sulle caldaie che già riguarda 77 comuni della provincia: «Farò una verifica interna preliminare con la struttura tecnica e il dirigente - spiega De Nigris - per accettare se esiste la possibilità di effettuare i controlli in house. Altrimenti chiederemo un incontro a Provincia e Asea per l'affidamento esterno».

IL TREND

La morsa dello smog per fortuna si è allentata nelle ultime ore. Dopo il sforamento di fila e due giorni di black out delle centraline, da martedì i valori sono tornati nella norma. Una situazione comunque da monitorare in quanto il mutare delle condizioni meteo potrebbe determinare una nuova impennata. Sul tema ieri è tornata Legambiente con il tradizionale dossier «Mal'aria». L'associazione ha ricordato come Benevento abbia superato i limiti massimi di legge in 7 degli ultimi 10 anni, solo un gradino dietro Avellino (8 su 10) mentre la leadership campana spetta a Napoli con un eloquente en plein. Un dato che però va letto in filigrana: dal 2017 è cambiata l'ubicazione delle cabine Arpac in città e da allora Benevento non ha mai oltrepassato la barriera delle 35 giornate annue di superamento. Tutto che invece potrebbe essere a rischio nel 2020 con un terzo dei superamenti già verificatosi in meno di un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MISURE I vigili impegnati in una «ecodomènica»

Al Teatro Romano con Ficarra e Picone nelle notti del «Bct»



Lucia Lamarque

Antonio Frascadore, direttore artistico del Festival del cinema e della televisione di Benevento, ha calato il primo asso dell'edizione 2020 di Bct: la coppia Ficarra e Picone. Il popolare duo di comici siciliani sarà ospite del festival la sera del 9 luglio nella cornice del teatro romano. Ficarra e Picone, protagonisti sia del grande che del piccolo schermo, saranno a Benevento nella prima tappa campana del tour «Abbiamo fatto...25 anni», spettacolo che celebra i primi venticinque anni di carriera della coppia di spettacolo. Lo show, che percorrerà tutta Italia con oltre cento tappe, racconta la carriera del duo, dai primi difficili approcci al mondo dello spettacolo, al successo riportato a cinema, anche con l'ultimo film «Il Primo Natale» e in televisione tra le copie di conduttori di «Striscia la notizia» più gradite al pubblico. Ricordi, aneddoti, episodi, curiosità e ancora pezzi di repertorio famosi e pezzi inediti scritti in occasione del ritorno a teatro.

«Si tratta di uno show tutto da ridere – sottolinea Frascadore – nel quale Ficarra e Picone raccontandosi, raccontano il cinema e la televisione». Lo spettacolo andrà in scena al teatro romano alle 21. I biglietti in vendita su Ticketone (35 euro la gradinata, 45 le sedie sotto il palcoscenico) e dal 29 gennaio saranno reperibili presso le rivendite abituali.

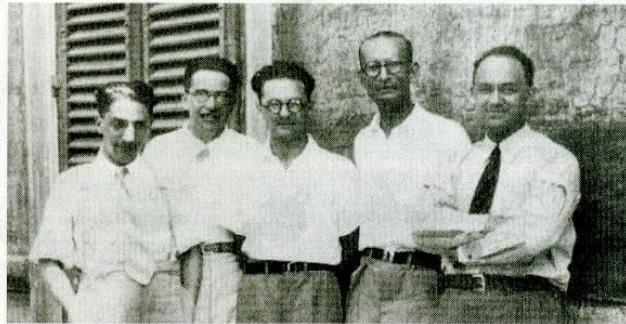
Una volta svelato il primo ospite di Bct 2020 ancora qualche novità. Frascadore, dopo lo stop di un anno, sembra orientato a rimettere in cartellone il Gran Galà con la partecipazione degli ospiti protagonisti del festival. Il grande interesse suscitato nel pubblico dal red carpet di piazza Roma, con l'arrivo di tanti personaggi del mondo dello spettacolo sembra un appeal al quale è difficile rinunciare: «Al momento non è ancora deciso nulla, ma sto valutando la possibilità di riproporre la serata delle stelle-confessa Frascadore - che suscita curiosità nel pubblico».

Intanto si finisce di comporre il cartellone del Festival con la novità di trasferire all'Arco di Traiano le proiezioni cinematografiche con interviste agli attori, registi e produttori, per valorizzare il monumento simbolo di Benevento. Frascadore raddoppia le serate al Romano. Dopo la coppia Ficarra e Picone il «catino» beneventano accoglierà la serata conclusiva di Bct con un concerto di un grande musicista, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Benevento. In attesa che il direttore artistico di Bct cali un secondo asso, viene confermata «Raccontami», serata promossa d'intesa con l'Università del Sannio, con la storia di un grande personaggio dello spettacolo raccontato da un protagonista del nostro cinema e teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA

«Fermi e l'era atomica» Feoli racconta i segreti della fisica nucleare

**Stefania Marotti**

La promozione della cultura scientifica, orientata a scopi pacifici e alla realizzazione dell'ecocompatibilità ambientale. Oggi, alle 10.30, nella Sala "Grasso" del Palazzo della Provincia, il Liceo Virgilio Marone, guidato dalla dirigente scolastica Lucia Forino, organizza il convegno su "Enrico Fermi e l'era atomica". Interverranno la professoressa Carla Pioli e Toni Feoli, docente di Fisica all'Università del Sannio. L'incontro sarà anche l'occasione per ricordare l'impegno del gruppo dei «Ragazzi di via Panisperna», che affiancarono Enrico Fermi nelle sue ricerche. «Ripercorremo le fasi che condussero alla fondazione del gruppo, fino all'esplosione della bomba atomica in Giappone - commenta Feoli -. In particolare, soffermeremo l'attenzione sugli esperimenti che Fermi condusse a Roma, nel biennio compreso tra il 1934 ed il 1936. Sulla base di queste nuove acquisizioni, lo scienziato italiano vinse il Premio Nobel per la Fisica nel '38. Purtroppo, a causa della promulgazione delle leggi razziali nel nostro Paese, Fermi, coniugato con una donna di origine ebraica, dopo la partenza per Stoccolma, si trasferì negli Stati Uniti, dove insegnò alla prestigiosa Columbia University». Lo scienziato ha gettato le basi del progresso in campo energetico. «Dal 1938 al 1945 - continua Feoli - Fermi si dedicò

alla costruzione della prima pila atomica, utilizzando, così, l'energia nucleare in forma pacifica. Aderì al progetto Manhattan, da cui scaturì la realizzazione delle bombe atomiche che devastarono Hiroshima e Nagasaki nel 1945». Del gruppo di via Panisperna fece parte anche il chimico avellinese Oscar D'Agostino, che contribuì alle scoperte del periodo romano tra il '34 ed il '36. «Il convegno - conclude lo studioso - sarà utile per riflettere sul valore del progresso scientifico e sulle sue applicazioni. La scienza, infatti, è alla base della costruzione delle bombe atomiche, con l'applicazione in campo bellico. Anche all'epoca della guerra fredda tra Unione Sovietica e Stati Uniti, si assisteva alla corsa agli armamenti, resi sempre più sofisticati dal perfezionamento in campo scientifico. Oggi, invece, gli studi di Fermi hanno indotto ad un'applicazione pacifica dell'energia nucleare con la nascita delle centrali. La sfida futura è passare dalla fissione nucleare alla fusione nucleare, come avviene sul sole, dove, a causa delle temperature elevate, gli atomi di idrogeno si trasformano in elio, producendo energia. Con la fusione nucleare, si propaga nell'ambiente energia pulita. Attualmente, il procedimento si studia nei laboratori, dove si realizzano dei prototipi. L'auspicio è che dal prototipo si possa arrivare all'applicazione su scala industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA